

Le imprese edili bresciane e la sfida del rating

Cinzia Dabrassi Prandi

Università degli studi di Brescia

Facoltà di Economia

La sfida per le imprese edili

Valorizzare i **punti di forza** delle imprese edili offrendo alle banche un **quadro informativo completo, chiaro e trasparente** che ne esalti le potenzialità ed influisca positivamente sulla definizione del **rating**.

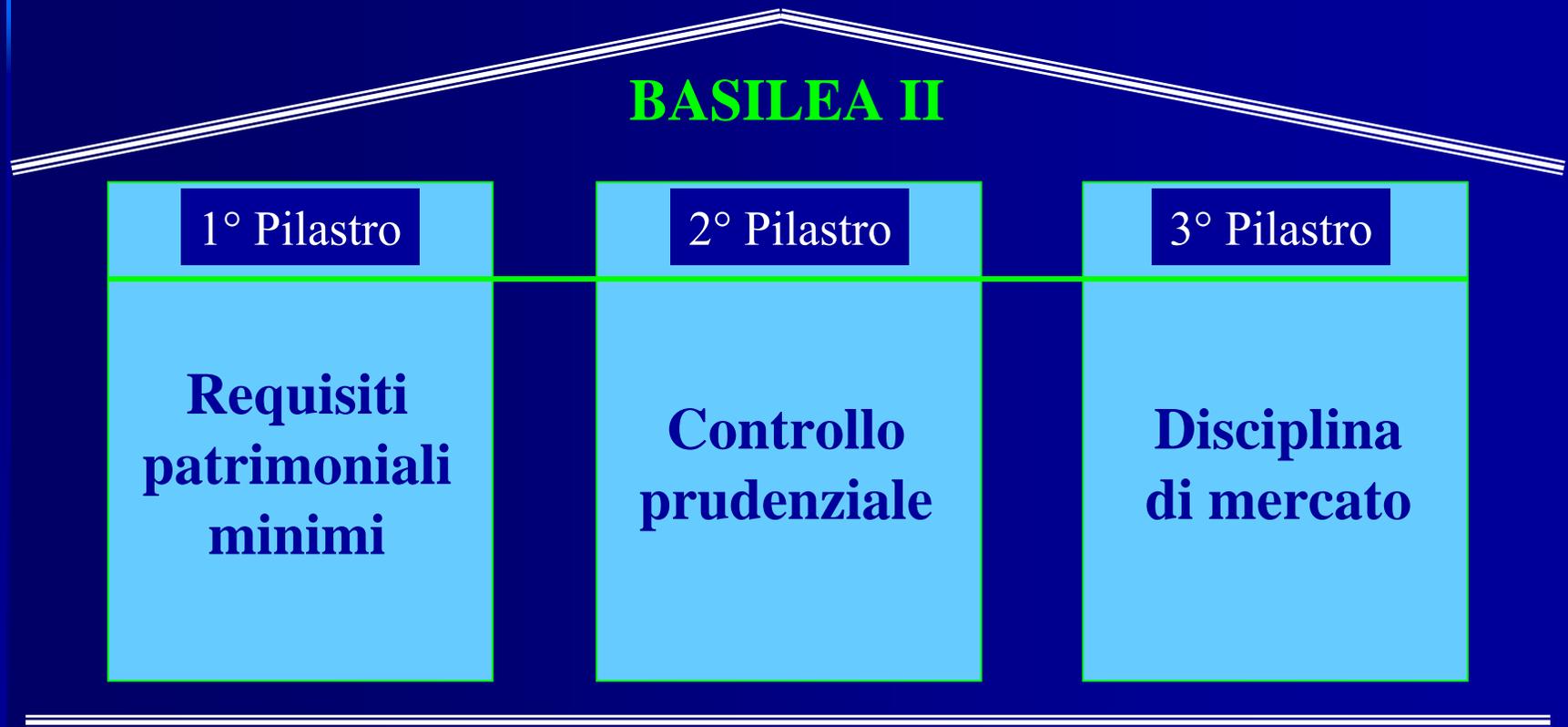
Obiettivi dell'intervento

- ➔ Discutere degli **impatti di Basilea II** sulle imprese
- ➔ Individuare le **opportunità** offerte dalla nuova normativa
- ➔ Delineare gli **approcci** idonei a rispondere con efficacia a questa sfida

Indice

- 1 Sintetizzare le novità introdotte da Basilea II e gli effetti che esse producono sulle imprese**
- 2 Comprendere le modalità utilizzate dalle banche per definire il rating dell'impresa
- 3 Identificare gli interventi utili alle imprese per gestire (e non subire) la valutazione delle banche

Basilea II stabilisce nuove regole “del gioco” nell’area del credito alle imprese



Basilea II lega il grado di assorbimento del capitale della banca alla bontà delle imprese finanziate

Livello di Rischio

Impresa "buona"

Impresa "scarsa"

Banca Alfa	
Crediti Rating A € 100	Debiti € 96
	PN € 4
Reddito netto = € 1	

Banca Beta	
Crediti Rating CCC € 100	Debiti € 88
	PN € 12
Reddito netto = € 1	

esemplificativo

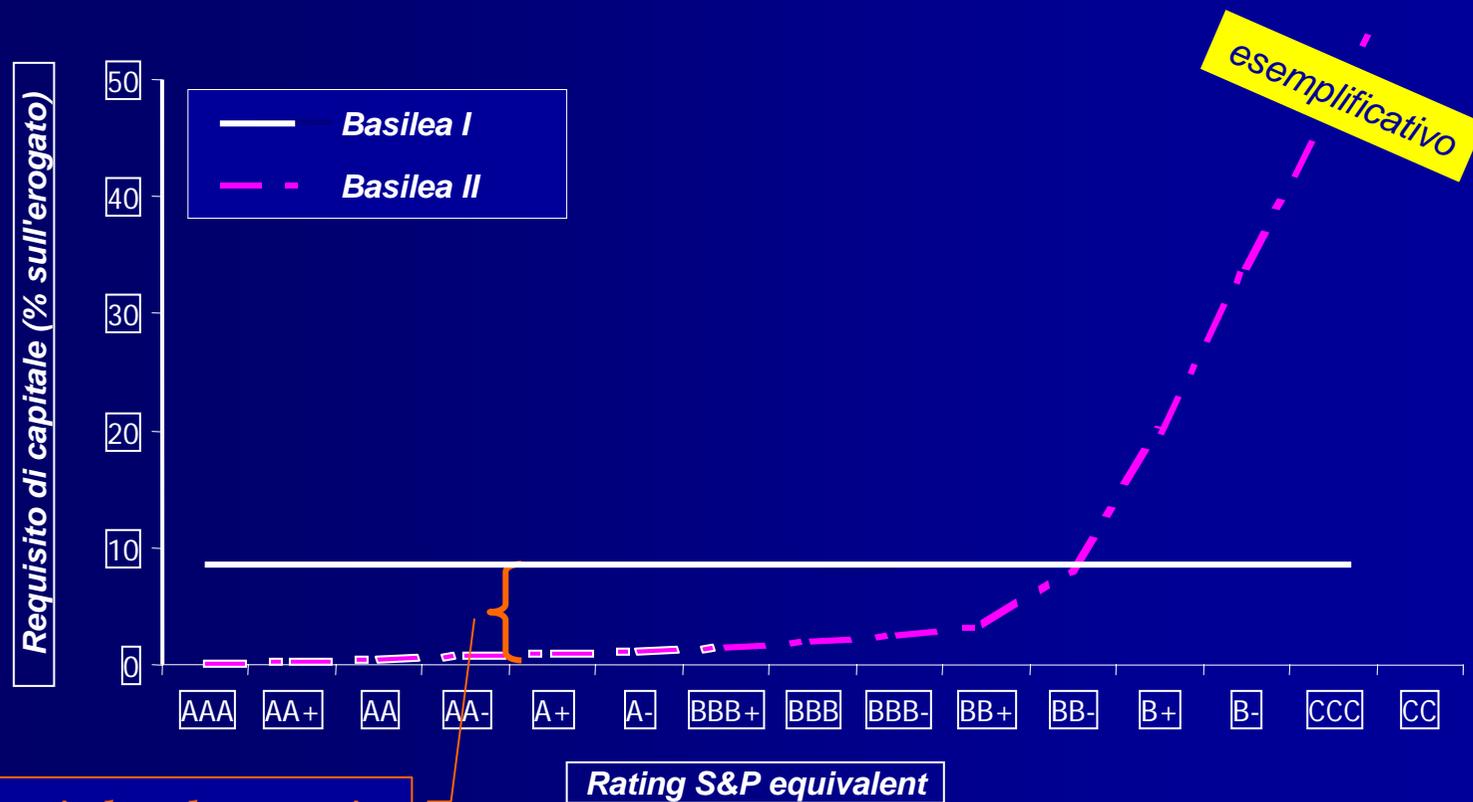


Basilea I	$ROE = 1/8 = 12,5\%$
Basilea II	$ROE = 1/4 = 25,0\%$

Basilea I	$ROE = 1/8 = 12,5\%$
Basilea II	$ROE = 1/12 = 8,3\%$



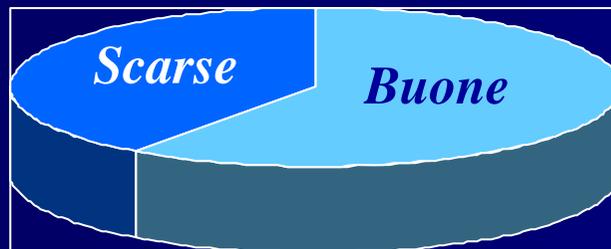
Basilea II correla il grado di assorbimento del capitale bancario al rating dell'impresa finanziata



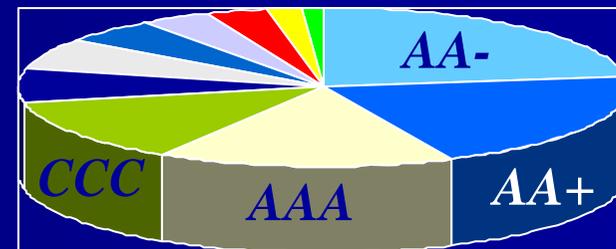
Risparmio di capitale nel passaggio da Basilea I a Basilea II

Il rating consente una maggior precisione nella definizione del rapporto rischio/rendimento (prezzo) di ciascuna impresa

SOLVIBILITA'



Valutazione "forfettaria"



Valutazione "individuale"

Il rating rappresenta un'opportunità per le imprese di elevata qualità

Impresa

Impatto del rating

Risultato

**Elevata
qualità**

Maggiore evidenza punti di forza

Esaltazione potenzialità individuali

Maggiore trasparenza livello di rischio

**Maggiori volumi
Minori costi**

**Bassa
qualità**

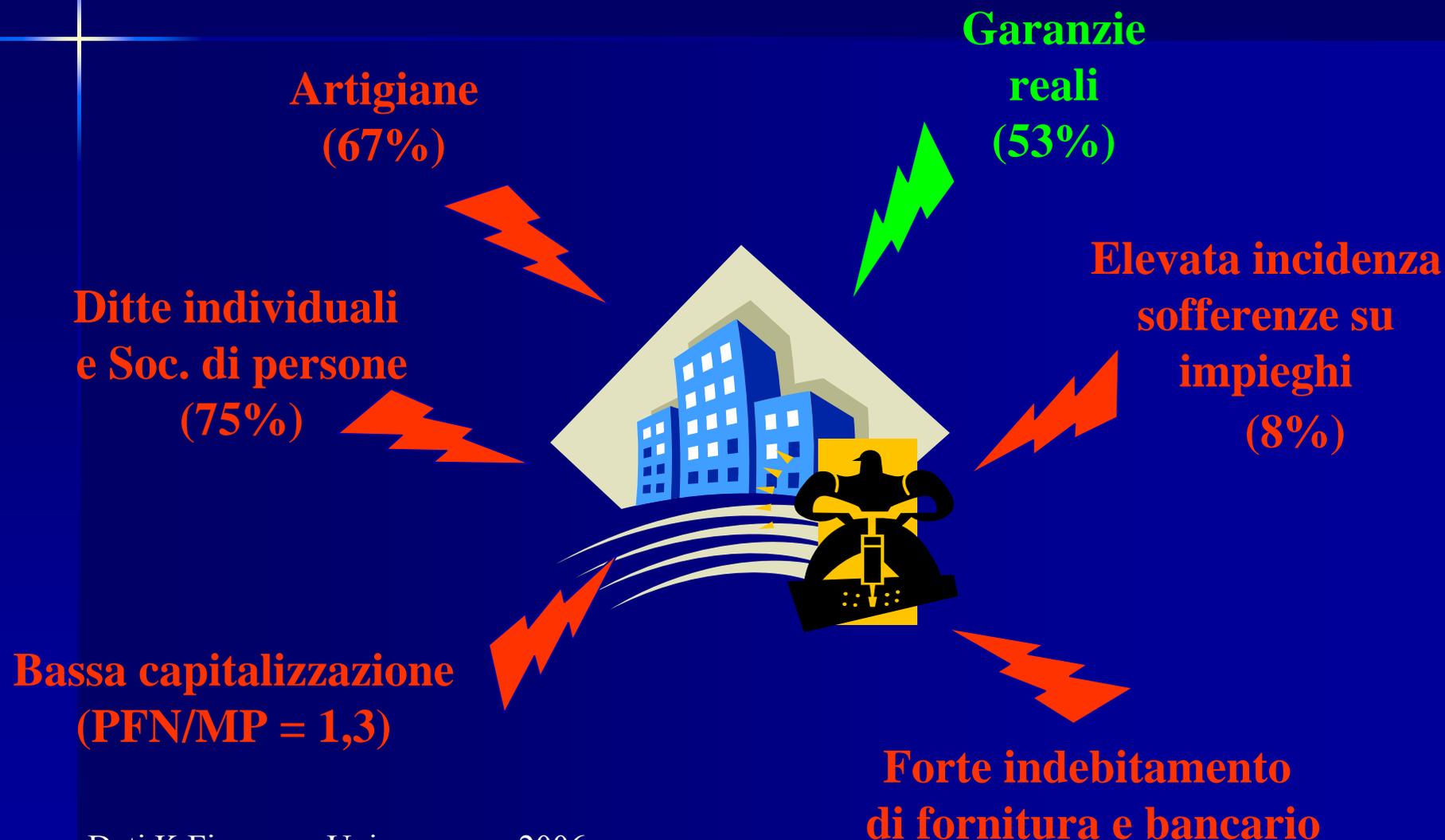
Maggiore evidenza punti di debolezza

Esaltazione aree critiche

Maggiore trasparenza livello di rischio

**Minori volumi
Maggiori costi**

Il settore edile presenta alcuni aspetti peculiari che possono influenzare il processo di applicazione di Basilea II.



Nel settore edile prevalgono le PMI e le imprese Retail

Corporate

> 50 mio Euro fatturato

PMI

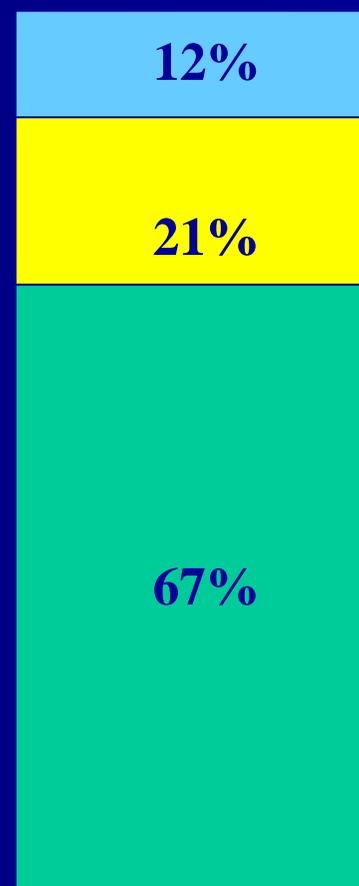
Fatturato compreso tra i 5 e i 50 mio Euro

Retail

< 5 mio Euro fatturato
≤ 1 mio Euro esp. bancaria

Imprese edili Italia

100% = totale imprese



Numerosità imprese

Indice

- 1 Sintetizzare le novità introdotte da Basilea II e gli effetti che esse producono sulle imprese
- 2 Comprendere le modalità utilizzate dalle banche per definire il rating dell'impresa**
- 3 Identificare gli interventi utili alle imprese per gestire (e non subire) la valutazione delle banche

Il rating delle imprese edili con particolare riferimento al comparto Retail

Imprese edili

Caratteristiche

Approccio rating

Corporate

PMI

Retail

Informazioni quantitative e qualitative scarse e opache

Multi-affidamento

Numerosità delle controparti

Garanzie reali/personali

Cartolarizzazione

Banche piccole e locali (?)

Standard con ponderazione 75%

oppure

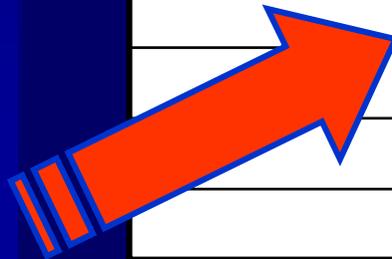
IRB Avanzato

Banche medio/grandi

Numerosità imprese

Approccio Standard – schema di ponderazione

AAA/AA	A+/A-	BBB+/BBB-	BB+/B-	<B-	NR
STATI/BANCHE CENTRALI					
0%	20%	50%	100%	150%	100%
BANCHE/BANCHE PAESE D'ORIGINE					
20%	50%	100%	100%	150%	100%
20%	50%	50%	100%	150%	50%
CORPORATE					
20%	50%	100%	100%	150%	100%
RETAIL					
75%					
MUTUI IPOTECARI RESIDENZIALI					
35%					
MUTUI IPOTECARI COMMERCIALI					
100% - 50% a scelta delle Autorità Nazionali					



Approccio Internal Rating

- Rating cliente
- Rating garante

quale è la
probabilità di
insolvenza del
cliente?

- Forma tecnica
- Garanzie

quanto perde la
banca al verificarsi
dell'insolvenza
del cliente?

- Forma tecnica
- Margine disponibile

quale è l'esposizione
effettiva del cliente
al momento
dell'insolvenza?

- Forma tecnica
- Condizioni

quale è la
scadenza
residua
dell'operazione?

RATING

Grado di assorbimento del capitale

Livello dei tassi

Remunerazione del capitale

Costi operativi

PREZZO/TASSO

Indice

- 1 Sintetizzare le novità introdotte da Basilea II e gli effetti che esse producono sulle imprese
- 2 Comprendere le modalità utilizzate dalle banche per definire il rating dell'impresa
- 3 Identificare gli interventi utili alle imprese per gestire (e non subire) la valutazione delle banche**

Definizione del rating cliente: come influenzare il proprio posizionamento

Profilo aziendale



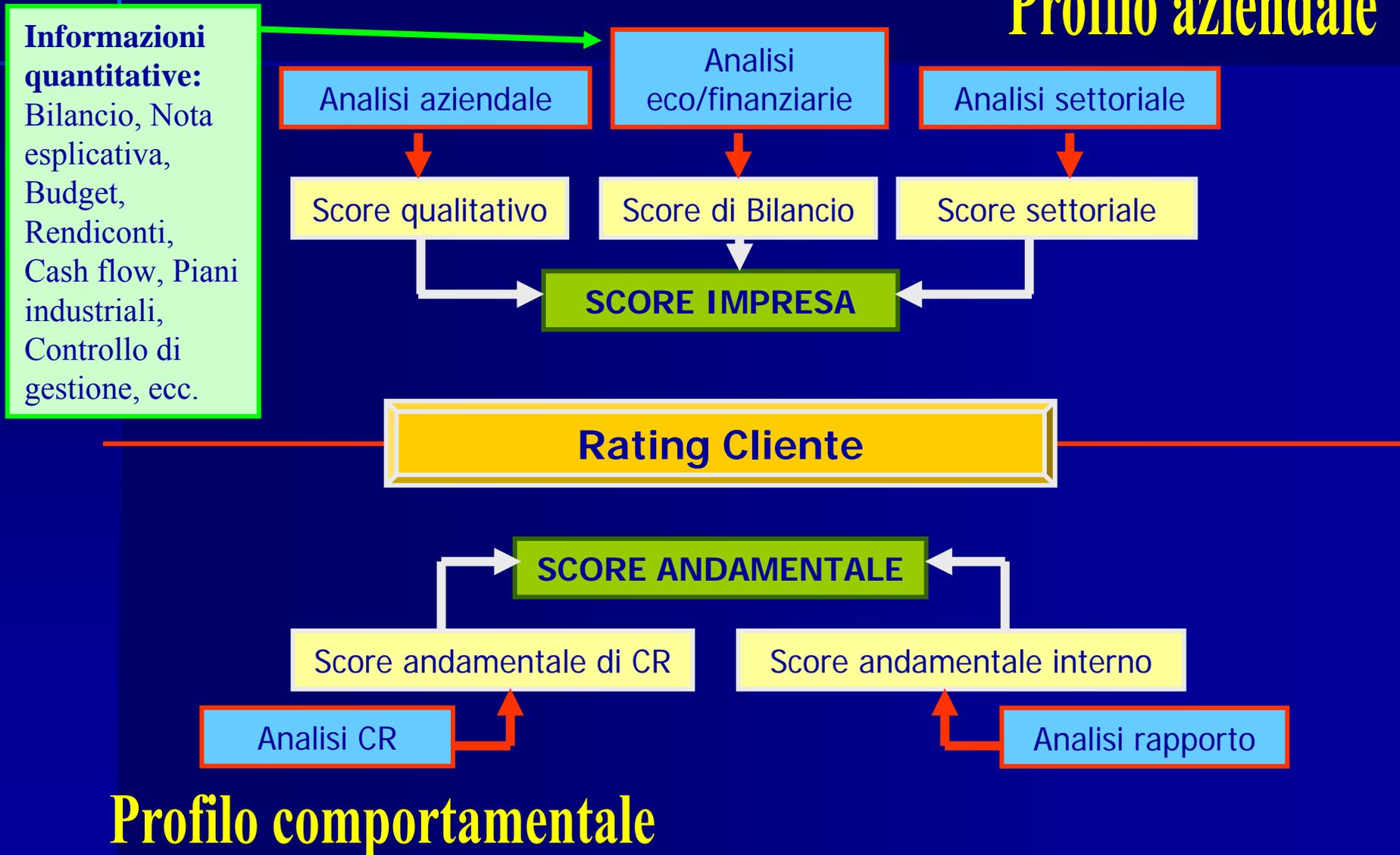
Rating Cliente



Profilo comportamentale

Definizione del rating cliente: come influenzare il proprio posizionamento

Profilo aziendale



Il Bilancio d'esercizio è uno strumento conoscitivo fondamentale per l'impresa e per i suoi interlocutori finanziari

Il Bilancio d'esercizio - così come tutti gli altri documenti contabili ed extracontabili - rappresenta uno **strumento informativo bivalente**:

per far conoscere
l'impresa
all'**esterno**
(passaporto verso i
mercati, anche
finanziari)

per conoscere
l'impresa
dall'**interno**
(strumento
diagnostico)

Definizione del rating cliente: come influenzare il proprio posizionamento

Profilo aziendale



Rating Cliente



Profilo comportamentale

Definizione del rating cliente: come influenzare il proprio posizionamento

Profilo aziendale



Informazioni di settore:
Numerosità imprese, quote di mercato, concentrazione, trend storico, ecc.

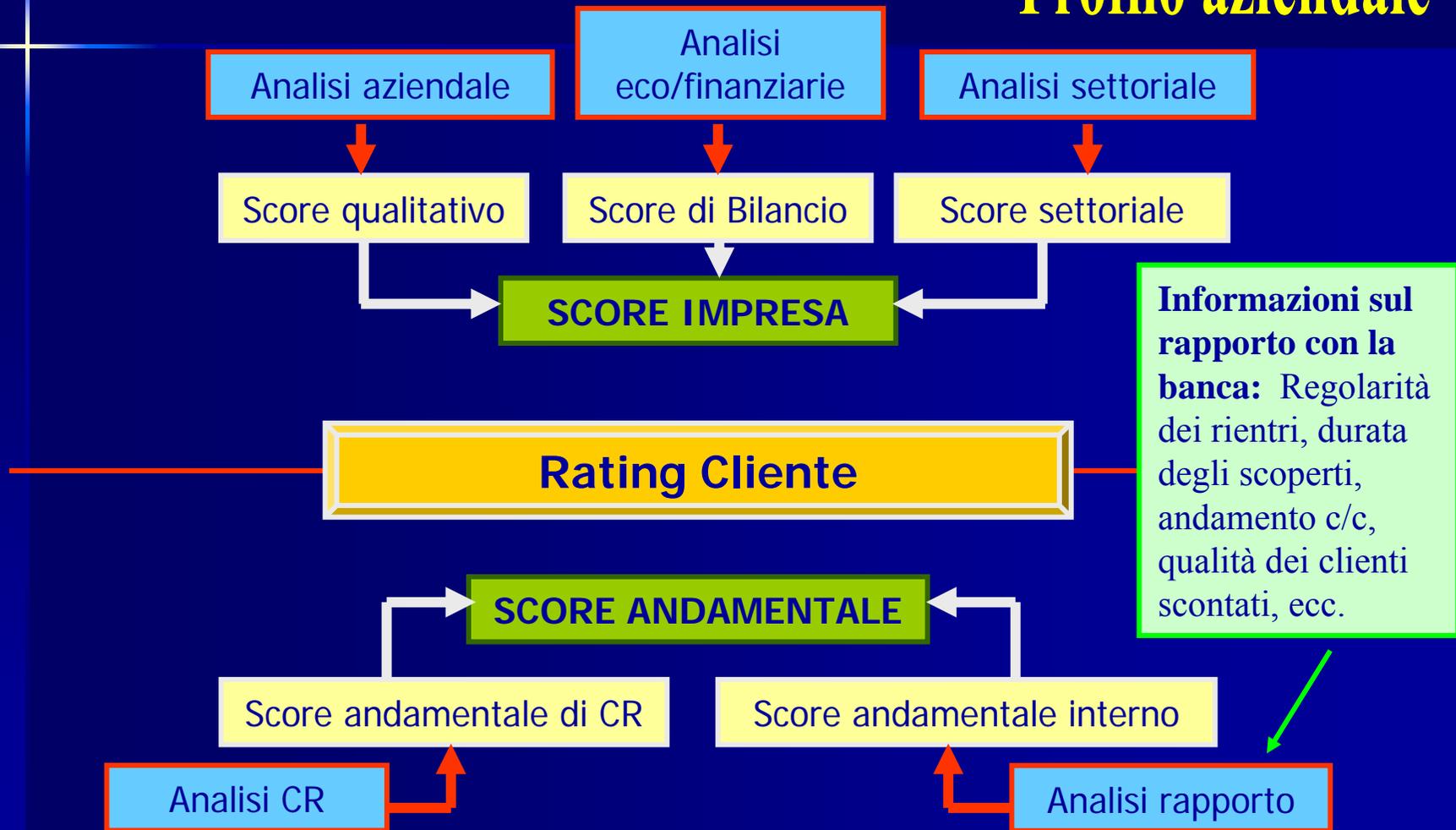
Rating Cliente



Profilo comportamentale

Definizione del rating cliente: come influenzare il proprio posizionamento

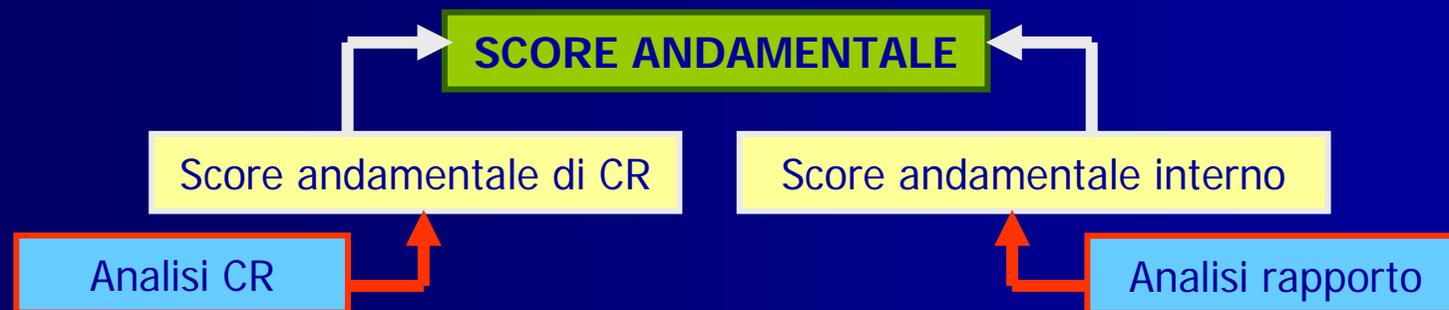
Profilo aziendale



Profilo comportamentale

Definizione del rating cliente: come influenzare il proprio posizionamento

Profilo aziendale



Profilo comportamentale

Elementi per la definizione del rating complessivo

RATING CLIENTE

RATING DELL'IMMOBILE

RATING DELL'OPERAZIONE



RATING
COMPLESSIVO

FINANZIAMENTO

Il rating delle imprese edili italiane

Secondo l'indagine condotta da K Finance sui dati 2004, il rating medio dell'industria italiana ⁽¹⁾ è classificabile con *B+* (ulteriormente ridotto rispetto al *BB-* del 2003) e il **settore edile si posiziona in coda** alla classifica settoriale, riconfermando i dati 2003.

(1) Rating tecnico elaborato da K Finance su oltre 145.000 bilanci di soc. di capitali italiane con fatturato pro-capite superiore a 750.000 euro. Esso esprime un giudizio qualitativo di posizionamento relativo della singola azienda rispetto all'universo di riferimento e non determina la cosiddetta PD. Il giudizio di rating è espresso su una scala di 27 classi di merito che ricalcano quelle utilizzate dall'agenzia Standard & Poor's ma che non necessariamente coincidono per contenuto con esse.

Il rating delle imprese edili (cont.1)

Le cause di peggioramento del rating complessivo nazionale sono principalmente riconducibili a:

- riduzione della redditività
- aumento dell'indebitamento finanziario.

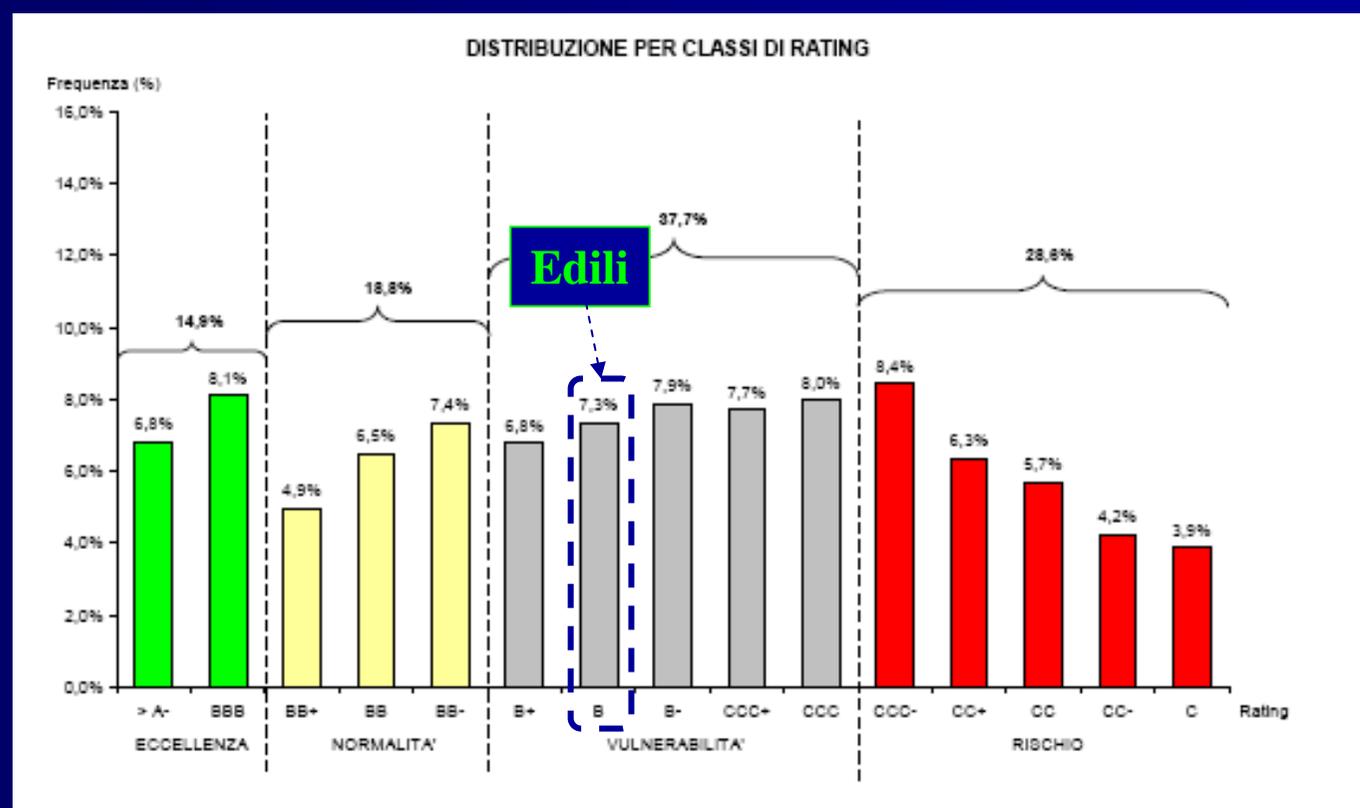
Il rating delle imprese edili (cont.2)

Per quanto concerne il **settore edile**, la redditività evidenzia invece un lieve miglioramento mentre contribuiscono all'elevato grado di vulnerabilità il basso indice di capitalizzazione e i flussi di cassa ben al di sotto della media nazionale.

L'elevato valore assunto dal rapporto fra capitale circolante operativo e ricavi pari a 92,4% (rispetto ad un dato medio del 20/30%) trova spiegazione nella stessa natura dei processi produttivi e finanziari del comparto edile e in tal senso deve essere interpretato.

Il rating delle imprese edili (cont.3)

La distribuzione per classe di rating delle aziende esaminate, a fine 2004 evidenzia:



Il rating delle imprese edili (cont.4)

Nel 2004, i principali indicatori di solidità finanziaria delle imprese edili assumono i seguenti valori:

- Flusso di cassa operativo/ricavi ⁽²⁾	1,6% (dato medio 4/5 %)
- Oneri finanziari/ricavi ⁽²⁾	2,2% (dato medio 1,5%)
- Debiti finanziari ⁽³⁾ /MOL	2,6 (dato medio 1,5/2 volte)
- Debiti finanziari ⁽³⁾ /ricavi ⁽²⁾	40,9% (dato medio 20%)
- Debiti finanziari ⁽³⁾ /patrimonio netto	1,3 (dato medio 0,5/0,8)
- ROS	5,8% (dato medio 4%)

(2) Ricavi = Fatturato. Per una maggiore coerenza con i processi produttivi e finanziari delle imprese edili andrebbe utilizzato il Valore della produzione.

(3) Debiti finanziari = Posizione Finanziaria Netta

Il rating delle micro e piccole imprese edili

L'indagine Unioncamere *Basilea II. L'affidabilità delle imprese minori* del luglio 2006 ⁽⁴⁾, condotta su un campione di aziende italiane di micro e piccole dimensioni, evidenzia una percentuale di default osservato pari al 3,9%, dato medio rispetto al quale il **settore edile** (costruzioni) mostra una maggiore debolezza con una percentuale di default del **4,1%**.

(4) L'indagine Unioncamere sviluppa un modello di rating applicato alle informazioni quali/quantitative raccolte presso un campione di società non di capitali rappresentativo dell'universo Italia di riferimento. Il campione è composto da quasi 12.000 imprese individuale e 5.000 società di persone (su un universo di oltre 3 milioni di imprese)

Il rating delle micro e piccole imprese edili (cont.)

L'analisi della probabilità di default (o default atteso) evidenzia una distribuzione del **settore edile** (di micro e piccole dimensioni) così articolata:

- Solvibilità	80,0%
- Vulnerabilità	15,2%
- Rischiosità (default)	4,8%

Il rating delle imprese edili bresciane

Il comparto edile bresciano riproduce a livello locale le connotazioni strutturali (dimensione media e forma giuridica prevalente) che il settore evidenzia a livello nazionale.

Le indicazioni emerse nelle ricerche appena citate valgono quindi anche per la nostra realtà provinciale e trovano conforto nel livello assunto dai principali indicatori di solvibilità finanziaria desumibili dall'analisi effettuata sui bilanci 2001-2005 dal Professore Renato Camodeca.

Il rating delle imprese edili bresciane (cont.1)

La tabella che segue pone a confronto la realtà edile bresciana con alcuni parametri stimati a livello nazionale ⁽⁵⁾

Indicatori	Italia	Brescia	
	2004	2004	2005
P.F.N./MOL	2,6	3,0	3,3
P.F.N./ricavi	40,9%	23,1%	26,4%
P.F.N./MP	1,3	1,2	1,3
F.C.O./ricavi	1,6%	-0,9%	2,3%
ROS	5,8%	5,5%	5,9%
Oneri F./ricavi	2,2%	1,9%	2,1%

(5) Indagine K Finance 2004. Da tener presente quanto detto in nota (2) a proposito delle grandezze Ricavi e Valore della produzione.

Il rating delle imprese edili bresciane (cont.2)

Fra gli altri indicatori utili per una corretta interpretazione del rating, a livello locale assumono rilievo ⁽⁶⁾:

Indicatori	Brescia		
	2005	2004	2003
$\frac{\text{(Debiti a M/L+M.P.)}}{\text{(Capitale fisso+Magazzino)}}$	73%	69%	66%
Debiti a Medio e Lungo T/M.T.	25,2%	23,3%	22,4%
M.T./Mezzi propri	4,10	4,35	4,26

(6) Analisi economico-finanziaria delle imprese edili bresciane 2001-2005.